

Per un 2019 ricco di lotte sindacali

Martedì, 29. gennaio 2019

Da: Roberto Martinotti, presidente VPOD Ticino



L'anno appena terminato ha visto il Congresso dell'Unione Sindacale Svizzera (USS) che aveva, nell'elezione del nuovo Presidente, Pierre-Yves Maillard, uno dei momenti più importanti. Speriamo che il nuovo presidente rafforzi l'USS nella vigilanza costante dei salari, nella lotta per la parità e dell'uguaglianza uomo-donna in tutta la Svizzera.

Sempre al Congresso USS si è lanciata l'iniziativa per la tredicesima AVS, si è ribadito il pieno sostegno allo sciopero delle donne, si è optato per l'appoggio all'iniziativa per la riduzione dei premi di cassa malati e si è manifestato contro l'accettazione, da parte del Consiglio Federale, di peggioramenti delle misure d'accompagnamento della libera circolazione.

In Ticino il lavoro del nostro Sindacato è ancora lungo e gli obiettivi che ci eravamo posti per il 2018 non sono stati tutti e totalmente raggiunti, ragione per cui vanno riletti e riproposti e soprattutto attualizzati.

Dobbiamo attivarci per il costante miglioramento della scuola, anche se la sperimentazione della "La Scuola che verrà" è stata respinta: dobbiamo far sentire a tutti i docenti la nostra vicinanza e dar loro il pieno appoggio per i progetti futuri.

Dovremo attivarci per vigilare che nel settore dei servizi sociosanitari i contratti collettivi di lavoro divengano obbligatori e che gli stessi siano rinnovati nel rispetto dei diritti acquisiti.

I nostri sindacalisti dovranno continuare la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro delle lavoratrici degli asili nido, che in taluni nidi sono minacciate di licenziamento, se osano alzare la testa per rivolgersi ai sindacati.

Dobbiamo dimostrare con i fatti, e non solo con le parole, che il concetto basilare dell'uguaglianza tra uomo e donna è per noi acquisito e dobbiamo lottare, uniti, contro ogni assurdo tentativo denigratorio, sessista nei confronti delle donne. Lo sciopero del 14 giugno sarà molto importante per questo.

Il 2019 si concluderà con il Congresso nazionale VPOD, in programma a novembre a San Gallo, dove il nostro sindacato dovrà, una volta in più, dimostrare la sua vicinanza ai cittadini che lottano per il loro posto di lavoro e per un'adeguata e giusta proporzione tra orario di lavoro e salario.

Abbiamo molto ancora da fare, ma io so che in ogni iscritto al Sindacato VPOD batte il vero cuore di chi sa che la lotta di classe e la lotta dei lavoratori può venire vinta con l'unione, il coraggio e l'onestà di chi con il proprio lavoro ha trovato, trova e troverà sempre la dignità del vero lavoratore.